

COMUNITA' MONTANA DEL MONTE ACUTO

Provincia di SASSARI

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

AVV. ENRICA GASPARI



Sommario

INTRODUZIONE	
CONTO DEL BILANCIO	
Premesse e verifiche	
Gestione Finanziaria.....	
Fondo di cassa	
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione ...	
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023.....	
Risultato di amministrazione	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	
Fondi spese e rischi futuri	
SPESA IN CONTO CAPITALE	
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	
PNRR.....	
CONTO ECONOMICO	
STATO PATRIMONIALE	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	
CONCLUSIONI.....	

Comunita' Montana del Monte Acuto

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 15/04/2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 della Comunità Montana del Monte Acuto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

Avv. Enrica Gasperini



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Avv. Enrica Gasperini revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 20.09.2021;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunitaria n. 18 del 12.04.2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento casuale essendo dati abbastanza omogenei.

Tali verifiche sono state effettuate controllando per l'accertamento, prima fase della gestione dell'entrata, sia stata assunta sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza. Poi sono state confrontate le varie fasi di stanziamenti definitivi/accertamenti, accertamenti/riscossioni , residui iniziali/ riscossione degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, accertamenti/riscossioni e residui finali in c/competenza.

Stesso discorso per le spese, il primo controllo è stato fatto verificando che vi fosse esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Poi si è proceduto a verificare le spese nelle loro varie fasi di stanziamenti definitivi/impegni, impegni/pagamenti , residui iniziali/ pagamenti degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, impegni/pagamenti e residui finali in c/competenza.

Per le partite di giro l'esatta allocazione delle poste e il pareggio tra stanziamenti definitivi ed accertamenti ed impegni.

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso

dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio.

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione, nel corso del 2023 non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2023 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*.

- nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- l'ente nel corso del 2023 non ha applicato l'avanzo vincolato presunto;

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non ha ricevuto rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficiente e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione,

allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto non presenti;
- non ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

L'Ente con Delibera di Assemblea n. 1 del 15/02/2023 ha adottato il DUP 2023/2025 e con delibera n. 2 del 22/02/2023 ha adottato il Bilancio di Previsione 2023/2025.

La Giunta comunitaria ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 28 del 19/04/2023

Con le deliberazioni di seguito elencate sono state apportate variazioni al bilancio di previsione per adeguare le previsioni di entrata e di spesa alle necessità riscontrate nel corso dell'esercizio, nel rispetto degli equilibri di bilancio:

- 1) n. 18 del 03/05/2023 da parte della Assemblea comunitaria;
- 2)n. 30 del 16/05/2023 da parte della Giunta Comunitaria (variazione urgente) – ratificata dall'Assemblea con delibera n. 20 del 06/06/2023;
- 3)n. 21 del 28/07/2023 da parte dell'Assemblea Comunitaria , avente come oggetto Approvazione dell'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di Bilancio dell'esercizio 2023/2025 e ricognizione dei programmi;
- 4)n. 27 del 17/11/2023 da parte della Assemblea comunitaria;

Vista la determina del dirigente n. 297 del 30/12/2023 avente ad oggetto "VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI (ART. 175, COMMA 5 QUATER, LETT. B) D. LGS N. 267/2000)";

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	1.298.933,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023(da scritture contabili)	€	1.298.933,49

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	4.459.073,47	3.725.215,25	1.298.933,49
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	2.903.419,87	2.425.836,17	618.890,39

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	3.287.556,91	2.903.419,87	2.425.836,17
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	3.287.556,91	2.903.419,87	2.425.836,17
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00		
Decrementi per pagamenti vincolati	-	384.137,04	477.583,70	1.806.945,78
Fondi vincolati al 31.12	=	2.903.419,87	2.425.836,17	618.890,39
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	2.903.419,87	2.425.836,17	618.890,39

L'Organo di revisione ha verificato che non vi è stato utilizzo della cassa vincolata. Nel caso, lo stesso deve essere rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		3.725.215,25	3.725.215,33		€ 3.725.215,25
Entrate Titolo 1.00	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 622.950,70	€ 114.890,70	€ -	€ 114.890,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 195.299,35	€ 39.318,98	€ 15.699,43	€ 55.018,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da oo.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 818.250,05	€ 154.209,68	€ 15.699,43	€ 169.909,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.222.424,71	€ 306.396,60	€ 106.068,80	€ 412.465,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 1.222.424,71	€ 306.396,60	€ 106.068,80	€ 412.465,40
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 404.174,66	-€ 152.186,92	-€ 90.369,37	-€ 242.556,29
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 31.769,78	€ 31.769,78	€ -	€ 31.769,78
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 435.944,44	-€ 183.956,70	-€ 90.369,37	-€ 274.326,07
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 20.404.062,14	€ 20.000,00	€ 1.214.019,75	€ 1.234.019,75
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 31.769,78	€ 31.769,78	€ -	€ 31.769,78
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 20.435.831,92	€ 51.769,78	€ 1.214.019,75	€ 1.265.789,53
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L1+L1.1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 20.435.831,92	€ 51.769,78	€ 1.214.019,75	€ 1.265.789,53
Spese Titolo 2.00	+	€ 20.743.906,23	€ 3.285.282,59	€ 136.595,15	€ 3.421.877,74
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 20.743.906,23	€ 3.285.282,59	€ 136.595,15	€ 3.421.877,74
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 20.743.906,23	€ 3.285.282,59	€ 136.595,15	€ 3.421.877,74
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 308.074,31	-€ 3.233.512,81	€ 1.077.424,60	-€ 2.156.088,21
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 877.853,16	€ 486.200,34	€ 2.563,16	€ 488.763,50
Spese titolo 7 (V) - Usate c/terzi e partite di giro	-	€ 876.199,41	€ 483.988,48	€ 642,50	€ 484.630,98
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 2.982.850,25	€ 309.957,68	€ 988.975,89	€ 1.298.933,49

* Trattati di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Nel caso fossero previsti la sistemazione di tali sospesi si dovrà provvedere come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto..

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente dovrà indicare le misure correttive.

L'Ente ha adottato la Delibera di G.C. n. 13 Del 28-02-2024 avente ad oggetto "FONDO DI GARANZIA PER DEBITI COMMERCIALI. NON COSTITUZIONE".

Il Revisore ricorda che "nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni per il 2024 dovranno obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento".

Tali specifici obiettivi dovranno essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento".

Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi dovranno essere attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture".

Nello specifico si farà riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative dovranno dare puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance".

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 605.828,47.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 302.533,89 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 353.087,70 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	605.828,47
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	4.197,57
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	299.097,01
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	302.533,89
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	302.533,89
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 50.553,81
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	353.087,70

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 3.474.359,75
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 5.477.535,69
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.959.830,40
SALDO FPV	€ 3.517.705,29
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 194.441,45
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 76.773,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 117.667,89
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 3.474.359,75
SALDO FPV	€ 3.517.705,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 117.667,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 562.482,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.104.341,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 1.592.502,14

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				$(B/A*100)$
Titolo I				#DIV/0!
Titolo II	€ 622.950,70	€ 546.307,15	€ 114.890,70	21,03
Titolo III	€ 179.600,00	€ 39.318,98	€ 39.318,98	100,00
Titolo IV	€ 16.502.218,66	€ 931.904,51	€ 20.000,00	2,15
Titolo V		€ -	€ -	#DIV/0!

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	65.889,01
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	585.626,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	424.199,63
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	11.788,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	215.526,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	60.374,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	31.769,78
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+HH-L+M)	244.132,08
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	4.197,57
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	277.681,18
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	37.746,67
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto {+}/{-}	35.553,81
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	2.192,86

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	502.108,04
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	5.411.646,68
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	931.904,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	31.769,78
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	4.567.690,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	1.948.041,83
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	361.696,42
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	21.415,83
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	340.280,59
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	- 15.000,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	355.280,59
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	605.828,50
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	4.197,57
Risorse vincolate nel bilancio	299.097,01
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	302.533,92
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	- 50.553,81
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	353.087,73

Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:	
O1) Risultato di competenza di parte corrente	236.915,83
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	60.374,89
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	4.197,57
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	35.553,81
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	277.681,18
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	69.784,00

Le entrate di parte corrente destinate alle spese di investimento derivano da Entrate da Contributo RAS per mantenimento servizi e sono destinate al Sito Internet per € 4.331,00, Servizio WEBGIS per € 24.156,00 e acquisizione di macchine ed attrezzature per € 3.282,78.

Elenco analitico delle risorse accantonate per un totale di €. 362.145,00.

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità³						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti⁴						
	pal	35.553,81	-4.197,57	4.197,57	-35.553,81	0,00
	ADEGUAMENTI CONTRATTUALI ACCANTONAMENTO 2022	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
	SOMME ANTICIPATE PER PROGETTI RAS	365.145,00	0,00	0,00	-15.000,00	350.145,00
Totale Altri accantonamenti		412.698,81	-4.197,57	4.197,57	-50.553,81	362.145,00
TOTALE		412.698,81	-4.197,57	4.197,57	-50.553,81	362.145,00

Elenco analitico delle risorse vincolate per un totale di €. 629.172,73

Capitolo di spesa	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati2 o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio o 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2022 non reimpegnati nell'esercizio o 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)+(b)+(c)-(d)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)+(b)+(c)-(d)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Capitolo di spesa	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati2 o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio o 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2022 non reimpegnati nell'esercizio o 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)+(b)+(c)-(d)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla Legge												
CONTRIBUTO AI COMUNI PER LA PULIZIA PUBLICHE 2023		463/0	CONTRIBUTO AI COMUNI PER LA PULIZIA PUBLICHE	0,00	0,00	90.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
CONTRIBUTO AI COMUNI PER LA PULIZIA PUBLICHE 2023		463/0	CONTRIBUTO AI COMUNI PER LA PULIZIA PUBLICHE	0,00	0,00	90.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00

24/0	PNRR MISURA 1.4.4	56/0	PNRR MISURA 1.4.4	0,00	0,00	14.000,00	1.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.780,00	12.780,00
	CONTRIBUTO MINISTERIAL E PER UTILIZZO DI PIATTAFORM E NAZIONALI SPID E CIE AMMINISTRA ZIONE PUBBLICHE CUP I31F2200212000 6		CONTRIBUTO MINISTERIAL E PER UTILIZZO DI PIATTAFORM E NAZIONALI SPID E CIE AMMINISTRA ZIONE PUBBLICHE CUP I31F2200212000 6												
Totale vincoli derivanti dalla legge (U/I)				0,00	0,00	104.000,00	31.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.780,00	72.780,00

Vincoli derivanti da trasferimenti

33/0	CONTRIBUTO RAS PER TUTELA MINORANZE LINGUISTICH E L. 482/99 ART. 9 E 15 - LRL 6/2012 ART. 13 COMMA 2	371/0	TUTELA MINORANZE LINGUISTICH E ANNUALITA' 2022	5,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,32
	PRATICHE PAI SPOSTATO IMPORTO DA AVANZO ACCANTONA TO		PRATICHE PAI SPOSTATO IMPORTO DA AVANZO ACCANTONA TO	0,00	0,00	35.553,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.553,81	35.553,81
43/4	CONTRIBUTO REGIONE PER GESTIONE PRATICHE	192/3	GESTIONE PRATICHE PAI E PSFF (CONTRIBUT	14.709,51	0,00	14.709,51	0,00	0,00	0,00	-23.968,42	0,00	14.709,51	53.387,44		

	PALE PSFF		O RAS)															
53/2	ALA' SARDI CENTRO SERVIZI MULTIMEDIA LI - PER IL TURISMO	DEI -	ALA' SARDI CENTRO SERVIZI MULTIMEDIA LI - PER IL TURISMO	DEI -	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18
53/4	LOIRI PORTO SAN PAOLO - VALORIZZAZIONE	-	LOIRI PORTO SAN PAOLO - VALORIZZAZIONE	-	16.943,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.943,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio o 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2023	Impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazioni e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e	Cancellazione nell'esercizio o 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2022 non reimpegnati nell'esercizio	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)

53/17	OSCHIRI RIOUALIFICAZ IONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	543/25	OSCHIRI RIOUALIFICAZ IONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	400,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400,02
53/19	COMUNITA' MONTANA	543/9	COMUNITA' MONTANA	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
53/22	COORDINAME NTO OFFERTA TURISTICA CULTURALE E AMBIENTALE	543/20	COORDINAME NTO OFFERTA TURISTICA CULTURALE E AMBIENTALE	631,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	631,69
53/24	COORDINAME NTO OFFERTA TURISTICA CULTURAE E AMBIENTALE COMUNIT	543/9	COORDINAME NTO OFFERTA TURISTICA CULTURALE E	77.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al	Risorse vincolate applicare al bilancio dell'esercizio o 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o o da quote vincolate del	Cancellazio ne di residui attivi vincolati2 o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e	Cancellazio ne nell'esercizio o 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazi one del rendiconto	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al						

			1/1/2023				vincolate del risultato di amministrazione	risultato di amministrazione	finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023		31/12/2023
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)- -(e)+(g)	(i)=(a)+(c)- -(d)-(e)- (f)+(g)	

54/0	A\MONTANA OSCHIRI VALORIZZAZI ONE DELLA CHIESA DI SANTO STEFANO	543/0	OSCHIRI VALORIZZAZI ONE DELLA CHIESA DI SANTO STEFANO	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
55/0	BERCHIDDA - RESTAURO CHIESA DEL ROSARIO	543/1	BERCHIDDA - RESTAURO CHIESA DEL ROSARIO	4.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.850,00
55/1	BERCHIDDA - RESTURO CHIESA DEL ROSARIO CONTRIBUTO CEI	543/1	BERCHIDDA - RESTAURO CHIESA DEL ROSARIO	7.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.150,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				277.620,20	60.865,46	50.263,32	50.000,00	10.865,46	53.531,58	0,00	50.263,32	213.486,48

Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 ^(a)	Risorse vincolate applicato al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ^(b) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziari da risorse vincolate (-) (gestione del residuo)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
310	CONTRIBUTO R.A.S. PER E-GOVERNANCE	600/1	OPERE DA REALIZZARE NEI TERRITORI DEI COMUNI DEL MONTE ACUTO	8.635,83	8.635,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.635,83	8.635,83
480	CONTRIBUTO R.A.S. PER MANTENIMENTO SERVIZI	1550	MANTENIMENTO SERVIZI	0,00	0,00	90.881,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.881,00	90.881,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (14)				222.663,28	60.910,72	186.642,97	0,00	0,00	-4.200,00	0,00	178.053,89	342.906,25
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (15)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (1=11+12+13+14+15)				500.283,48	120.876,18	270.306,29	81.220,00	10.955,46	48.331,58	0,00	299.097,01	629.172,73
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m1+m2+m3+m4+m5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=1-m1)											72.780,00	72.790,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=12-m2)											50.283,32	213.486,48
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=13-m3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=14-m4)											178.053,89	342.906,25

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e residui passivi vincolati da risorse (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non rimpagati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)

Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/S=I5-r/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=i/m)	298.097,01	823.172,73

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti per un totale di €. 349.950,59.

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate nell'esercizio o da quote destinate dal risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate nell'esercizio o da quote destinate dal risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2023 è la seguente:

FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 65.889,01	€ 11.788,57
FPV di parte capitale	€ 5.411.646,68	€ 1.948.041,83
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'organo di revisione ha verificato che:

- il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2023 costituisce un'entrata nell'esercizio 2023 ed è così distinto:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	11.788,57
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Fondone" Covid-19 DM 28/10/2021	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	11.788,57

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 5.277,90	€ 65.889,01	€ 11.788,57
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		€ 54.326,90	€ -

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 4.558,91	€ 11.562,11	€ 11.788,57
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici			€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 718,99		€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 5.405.796,62	€ 5.411.646,68	€ 1.948.041,83
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 3.329.901,65	€ 4.566.394,94	€ 897.988,40
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 2.075.894,97	€ 845.251,74	€ 1.050.053,43
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un avanzo di Euro 1.592.502,14, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.725.215,25
RISCOSSIONI	(+)	1.232.282,34	660.410,02	1.892.692,36
PAGAMENTI	(-)	243.306,45	4.075.667,67	4.318.974,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.298.933,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.298.933,49
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.493.672,28	1.343.320,96	3.836.993,24
RESIDUI PASSIVI	(-)	181.171,13	1.402.423,06	1.583.594,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			11.788,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽²⁾	(-)			1.948.041,83
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			1.592.502,14

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	2.270.757,56	1.666.824,49	1.592.502,14
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	45.553,81	412.698,81	362.145,00
Parte vincolata (C)	760.581,89	500.283,48	629.172,73
Parte destinata agli investimenti (D)	270.720,87	445.358,96	349.950,59
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.193.900,99	308.483,24	251.233,82

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltretutto da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art. 187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

è stato stanziato sul Bilancio 2023 per €. 562.482,93 come di seguito indicato:

Valori e modalità di utilizzo della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Totale parte disponibile utilizzata per spese correnti	Totale parte disponibile utilizzata per spese c/capitale	Totale parte disponibile utilizzata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00	76.000,00	76.000,00
Finanziamento di spese non permanenti	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
Altra modalità di utilizzo	9.000,00	0	9.000,00
Totale delle parti utilizzate	9.000,00	76.000,00	85.000,00
Totale delle parti non utilizzate			223.483,24

Valori e modalità di utilizzo della parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte accantonata FCDE	Parte accantonata Fondo passività potenziali	Parte accantonata Altri Fondi	Parte accantonata Totale parte accantonata
Utilizzo parte accantonata per spese correnti	0,00	0,00	0	0
Utilizzo parte accantonata per spese c/capitale	0,00	0,00	4.197,57	4.197,57
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	4.197,57	4.197,57
Totale delle parti non utilizzate	0	0	408.501,24	408.501,24

Valori e modalità di utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	Parte vincolata ExLege	Parte vincolata Trarf.	Parte vincolata Mutuo	Parte vincolata Ente	TOTALE
Utilizzo parte vincolata per spese correnti	0,00	0	0,00	51.374,89	51.374,89
Utilizzo parte vincolata per spese c/capitale	0,00	60.865,46	0,00	8.635,83	69.501,29
Totale delle parti utilizzate	0,00	60.865,46	0,00	60.010,72	120.876,18

Totale parti non utilizzate	093	216.754,74	0,00	162.652,56	379.407,30
------------------------------------	------------	-------------------	-------------	-------------------	-------------------

Valori e modalità di utilizzo della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente		Totale parte destinata agli investimenti	
Totale delle parti utilizzate			352.409,18
Totale delle parti non utilizzate			92.949,78

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 12 del 28/02/2024 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle tabelle seguenti sono riepilogati i residui attivi e passivi da conto residui al 31/12/2023, accertati e non riscossi al 31/12/2023:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.23
Titolo 1	-			-
Titolo 2	-	-	-	-
Titolo 3	15.699,43	15.699,43	-	-
Titolo 4	3.901.843,48	1.214.019,75	- 194.441,45	2.493.382,28
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-			-
Titolo 7	-			-
Titolo 9	2.853,16	2.563,16	-	290,00
TOTALE	3.920.396,07	1.232.282,34	- 194.441,45	2.493.672,28

	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.23
Titolo 1	237.104,63	106.068,80	73.270,10	57.765,73
Titolo 2	262.947,10	136.595,15	3.503,46	122.848,49
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 7	1.199,41	642,50	-	556,91
TOTALE	501.251,14	243.306,45	76.773,56	181.171,13

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui totali attivi e passivi al 31/12/2023 sia da conto residui che da conto competenza impegnati e non pagati al 31/12/2023:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	residui da competenza	Residui attivi totali finali al 31.12.23
Titolo 1	-			-	-
Titolo 2	-	-	-	431.416,45	431.416,45
Titolo 3	15.699,43	15.699,43	-	-	-
Titolo 4	3.901.843,48	1.214.019,75	- 194.441,45	911.904,51	3.405.286,79
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 6	-			-	-
Titolo 7	-			-	-
Titolo 9	2.853,16	2.563,16	-	-	290,00
TOTALE	3.920.396,07	1.232.282,34	- 194.441,45	1.343.320,96	3.836.993,24

	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	residui da competenza	Residui passivi finali al 31.12.23
Titolo 1	237.104,63	106.068,80	73.270,10	117.803,03	175.568,76
Titolo 2	262.947,10	136.595,15	3.503,46	1.282.408,17	1.405.256,66
Titolo 3	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 7	1.199,41	642,50	-	2.211,86	2.768,77
TOTALE	501.251,14	243.306,45	76.773,56	1.402.423,06	1.583.594,19

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui totali attivi e passivi al 31/12/2023 per anzianità:

Analisi residui attivi al 31.12.2023

	Esercizi		2020	2021	2022	2023	Totall
	Precedenti						
Titolo I						€ -	€ -
Titolo II						€ 431.416,45	€ 431.416,45
Titolo III						€ -	€ -
Titolo IV	€ 133.920,92		€ 459.999,91	€ 982.390,57	€ 917.070,88	€ 911.904,51	€ 3.405.286,79
Titolo V						€ -	€ -
Titolo VI						€ -	€ -
Titolo VII						€ -	€ -
Titolo IX			€ 290,00			€ -	€ 290,00
Totall	€ 133.920,92		€ 460.289,91	€ 982.390,57	€ 917.070,88	€ 1.343.320,96	€ 3.836.993,24

Analisi residui passivi al 31.12.2023

	Esercizi		2020	2021	2022	2023	Totale
	Precedenti						
Titolo I	€ 795,00		€ 13.332,00	€ 17.000,23	€ 26.638,50	€ 117.803,03	€ 175.568,76
Titolo II	€ 97,93		€ 20.750,77	€ 43.077,20	€ 58.922,59	€ 1.282.408,17	€ 1.405.256,66
Titolo III							€ -
Titolo IV	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ 111,91	€ 200,00		€ 245,00	€ -	€ 2.211,86	€ 2.768,77
Totall	€ 1.004,84		€ 34.282,77	€ 60.322,43	€ 85.561,09	€ 1.402.423,06	€ 1.583.594,19

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui
Gestione corrente non vincolata	-	39.104,10
Gestione corrente vincolata	-	34.166,00
Gestione in conto capitale vincolata	195.245,08	
Gestione in conto capitale non vincolata	-	3.503,46
Gestione servizi c/terzi		
MINORI RESIDUI	195.245,08	76.773,56

E' presente un maggiore residuo al titolo IV° pari ad € 803,63.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato motivato.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.in quanto alla luce dell'analisi del rendiconto e delle verifiche contabili effettuate, non risulta necessario iscrivere alcun fondo crediti di dubbia esigibilità poiché l'Ente non ha entrate che potrebbero generare il FCDE.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta accantonamenti per fondo rischi contenzioso.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 12.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione sono presenti altri fondi di cui:

- SOMME ANTICIPATE PER PROGETTI RAS € 350.145,00.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre

impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 per cento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 per cento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 per cento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 per cento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale raggiunta alla misura del ritardo riscontrato.

Atteso che i dati che l'ente ha comunicato alla PCC ai fini della verifica dell'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia sono i seguenti:

Stock debito PCC al 31/12/2022	Stock debito ente al 31/12/2022	Scostamento
20.709,14	20.709,14	0,00
Stock debito PCC al 31/12/2021	Stock debito ente al 31/12/2021	Scostamento
0,32	0,32	0,00
Indicatore tempi medi di ritardo 2022 PCC	Indicatore tempi medi di ritardo 2022 ente	Scostamento
-20	-20,48	0,48

Considerato che lo stock del debito scaduto alla fine del 2022 non supera il 5% delle fatture ricevute nell'anno e che non vi è ritardo nei pagamenti, l'Ente nel Bilancio 2023 non è stato obbligato a costituire il FCDC per cui non è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.223.161,41	4.527.690,76
203	Contributi agli investimenti	-	40.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-
205	Altre spese in conto capitale	-	-
	TOTALE	2.223.161,41	4.567.690,76

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente non ha mutui in essere quindi nel 2023 non ha neanche effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui. Nel caso dovesse contrarre mutui, dovrà rispettare il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Concessione di garanzie

All'Organo di revisione non risulta che l'Ente abbia in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

All'Organo di revisione non risulta che l'Ente abbia concesso prestiti a qualsiasi titolo, o che vi siano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2023, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2023 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): €.605.828,47,
- W2* (equilibrio di bilancio): €.302.533,89;
- W3* (equilibrio complessivo): €.353.087,70.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Non sono presenti entrate del Titolo I°.

Entrate da trasferimenti correnti

La Comunità Montana ha avuto i seguenti trasferimenti correnti relativi a:

- Contributo RAS per mantenimento servizi € 100.181,19,
- Contributo RAS per gestioni associate € 431.416,45,
- Contributo Ras per gestione pratiche PAI e PSFF per € 14.709,51.

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie della Comunità Montana sono relative a:

- inventivi al RUP per € 39.168,98,
- rimborsi per entrate diverse € 150,00.

Entrate in conto capitale

Sono stati concessi vari contributi per interventi sui territori che fanno parte della Comunità Montana per un totale complessivo pari ad 931.904,51 di cui PNRR:

- 1) (Codice 4020101001) PNRR MISURA 1.4.4 -CONTRIBUTO MINISTERIALE PER UTILIZZO DI PIATTAFORME NAZIONALI SPID E CIE AMMINISTRAZIONE PUBBLICHE CUP I31F22002120006 € 14.000,00 non riscossi.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 184.443,56	€ 196.024,19	11.580,63
102 imposte e tasse a carico ente	€ 12.717,41	€ 13.354,92	637,51
103 acquisto beni e servizi	€ 123.261,95	€ 140.808,72	17.546,77
104 trasferimenti correnti	€ 140.761,80	€ 74.011,80	-66.750,00
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	6.417,13	0,00	-6.417,13
110 altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	€ 467.601,85	€ 424.199,63	-43.402,22

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di €. 14.770,17 (non considerando nel tetto di spesa gli assegni familiari) e decurtata dal costo delle stabilizzazioni. Le spese a tempo determinato per il 2023 ammontano ad €. 13.654,10;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro €.219.397,56 (nuovo limite in seguito alla nota n.22350/2020 dell'Assessorato regionale degli enti locali, finanze ed urbanistica - Servizio enti locali);
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2023, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	158.645,75	€ 196.024,19
Spese macroaggregato 103	48.021,28	
Irap macroaggregato 102	12.730,53	€ 13.219,27
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 219.397,56	€ 209.243,46
(-) Componenti escluse (B)		€ 48.010,82
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 219.397,56	€ 161.232,64
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno precedente e rinviate al successivo; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2023, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria per quanto riguarda i dipendenti.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Limiti di spesa 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124,

Il Revisore ricorda che alcuni limiti di spesa sono stati integralmente abrogati dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli enti come di seguito specificati:

- art. 27, comma 1 del decreto legge n. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;
- art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Al riguardo è bene precisare che l'abrogazione non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007. Quest'ultimo prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Tuel.

L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta;

- art. 6, comma 8 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;

- art. 6, comma 9 del decreto legge n. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 6, comma 13 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico.
- art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- art. 12, comma 1 ter del decreto legge n. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;
- art. 24 del decreto legge n. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5 mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005). L'Ente non ha dette tipologie.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, non ha effettuato la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati in quanto non ha società partecipate.

Gli unici Enti a cui partecipa sono:

- distretto turistico della Gallura - sede legale La Maddalena
- distretto delle ruralità del nord Sardegna
- distretto rurale Gallura
- Adesione alla Associazione Strada del Vermentino di Gallura docg - approvazione statuto delibera n 8 del 22/06/2009.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 11/12/2023 ad adottare la Deliberazione n. 31, in cui dà atto della mancanza di partecipazioni in enti societari o strumentali all'attività.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli Investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, così come riportato nella relazione al Rendiconto ha accertato nell'anno 2023 un contributo sulla digitalizzazione : SPID e CIE, decretato a dicembre 2022 per l'importo di € 14.000,00.

Parte Entrate:

-(Codice 4020101001) PNRR MISURA 1.4.4 -CONTRIBUTO MINISTERIALE PER UTILIZZO DI PIATTAFORME NAZIONALI SPID E CIE AMMINISTRAZIONE PUBBLICHE CUP I31F22002120006, accertate € 14.000,00 non rimosse.

Parte Spese:

- PNRR MISURA 1.4.4 -CONTRIBUTO MINISTERIALE PER UTILIZZO DI PIATTAFORME NAZIONALI SPID E CIE AMMINISTRAZIONE PUBBLICHE CUP I31F22002120006, impegnate € 1.220,00 ma non pagate.

Non e' stata adottata la delibera di perimetrazione in quanto non destinatari di progetti finanziati da PNRR.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi		780,00		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.478.211,66	2.073.684,23		
a	Proventi da trasferimenti correnti	546.307,15	623.487,07		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	931.904,51	1.450.197,16		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	89.872,79	13.042,21	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.568.084,45	2.087.506,44		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.082,25	1.083,91	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	138.726,47	124.217,55	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	94.011,80	140.761,80		
a	Trasferimenti correnti	74.011,80	140.761,80		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	20.000,00			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	196.239,08	150.591,25	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.235.090,58	782.161,58	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.223.859,53	779.715,79	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	11.231,03	2.445,77	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti		367.145,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	135,65	6.863,39	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.666.285,81	1.572.624,46		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-98.201,36	514.881,98		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari		0,08	C16	C16
Totale proventi finanziari			0,08		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)			0,08		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	74.073,73	21.276,76	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	74.073,73	21.276,76		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	74.073,73	21.276,76		
25	Oneri straordinari	195.245,08	4.470,59	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	195.245,08	4.470,59		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	Totale oneri straordinari	195.245,08	4.470,59		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-121.171,35	16.806,17		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-219.372,71	531.688,23		
26	Imposte (*)	13.229,92	12.868,15	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-232.602,63	518.820,08	23	23

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono evidenziati nell'allegato al rendiconto.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2023 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	2023	2022
I	Fondo di dotazione	2.120.625,17	2.120.625,17
II	Riserve	55.587,37	55.587,37
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-	-
b	da capitale	55.587,37	55.587,37
c	da permessi di costruire	-	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-	-
e	altre riserve indisponibili	-	-
III	risultato economico dell'esercizio	- 232.602,63	518.820,08
	risultati economici esercizi precedenti	9.093.946,14	8.575.126,06

Fondi per rischi e oneri

Sono previsti fondi per rischi e oneri per € 362.145,00.

Debiti

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- e) lo stato patrimoniale semplificato

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Considerata la qualità dell'azione amministrativa come la trasparenza, la tempestività e la responsabilità sui procedimenti;

Considerato il grado di economicità, efficienza e produttività raggiunti nell'offerta dei servizi istituzionali;

Rilevato che nell'attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione non è stata riscontrata alcuna irregolarità o inadempienza.

Split payment e/o reverse charge.

Il Revisore invita all'applicazione puntuale e precisa della norma introdotta con la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) e di tutte le successive modifiche, relativamente allo split payment ed agli obblighi di reverse charge.

Contabilità economico/patrimoniale

Il Revisore ricorda che l'art. 57 (Disposizioni in materia di enti locali) della Legge di Bilancio 2020 di cui al DL n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, con il comma 2-ter viene sancita definitivamente la facoltatività – a regime – della contabilità economico/patrimoniale (CEP) per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente".

PNRR

Come già evidenziato più volte nei vari verbali, si esortano i responsabili ad effettuare un costante monitoraggio sulle opere relative ai Fondi PNRR, sulle modalità di accertamento, gestione, rendicontazione e rispetto dei cronoprogrammi anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art.9 del d.l. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, d.l. n. 77/2021) di Arconet.

L'Ente ai sensi dell'art.7,co.2,DM 11.10.2021, dovrà adottare ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle richieste di pagamento all'Unione europea secondo il calendario indicativo stabilito nell'Accordo operativo.

L'Organo di revisione ricorda l'importanza di un sistema interno di audit anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

Si ricorda altresì che per una corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, è indispensabile effettuare, da parte degli enti beneficiari, dei relativi adempimenti amministrativi tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma BDAP.

Il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2024 ha approvato il Decreto legge concernente «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR», che richiede ai soggetti attuatori di accelerare il caricamento su ReGiS della spesa pagata.

- Si richiama in modo esplicito il conseguimento nei tempi prefissati dei traguardi e degli obiettivi intermedi e finali fissati per la realizzazione degli interventi previsti dal Pnrr. È obbligo per i soggetti attuatori entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto di aggiornare sul sistema informatico ReGiS, l'avanzamento procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento alla data del 31 dicembre 2023, con l'indicazione dello stato di avanzamento realizzato alla predetta data. In caso di incoerenza tra il procedurale e finanziario il Rup deve motivarne le ragioni. «L'omesso o l'incompleto conseguimento degli obiettivi», comporterà per l'Amministrazione centrale titolare dell'intervento l'obbligo di restituire gli importi percepiti, attivando le corrispondenti azioni di recupero nei confronti dei soggetti attuatori.
- Vi dovrà essere la precisa coerenza tra il Bilancio ed i dati riportati a sistema ReGiS.

- Importante è il riconoscimento dell'anticipazione iniziale erogabile in favore dei soggetti attuatori, di norma pari al 30% del contributo assegnato, che dovrà obbligatoriamente rispondere al corretto avvio delle procedure propedeutiche alla fase operativa.
- L'articolo 35 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali – Piccole Opere», il quale modifica, integra e abroga diversi commi della legge n. 160 del 2019. Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024. Qualora i soggetti attuatori non vi abbiano ancora provveduto, sono tenuti ad inserire i Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024 entro il 30 aprile 2024. Per i contributi relativi alle annualità dal 2020 al 2024, i lavori devono essere conclusi entro il termine unico del 31 dicembre 2025.
- Altro dato importante, concerne il mancato rispetto del termine di aggiudicazione dei lavori, il contributo riferito alle annualità dal 2020 al 2023 è revocato, in tutto o in parte, con il decreto del ministero dell'Interno da emanarsi entro 60 giorni dalla scadenza del predetto termine di aggiudicazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine unico di conclusione dei lavori comporta la revoca del contributo con decreto del ministero dell'Interno da emanarsi entro il 30 giugno 2026.

Ai fini della gestione della cassa vincolata niente cambia rispetto a quanto stabilito dal Tuel all'art. 195 e dall' allegato 4/2 Dlgs 118/2011 dove già si prevede la gestione delle entrate con specifico vincolo di destinazione. Anche le risorse del Pnrr possono essere gestite, come per le altre risorse vincolate, in un'unica cassa che deve essere monitorata costantemente per ogni categoria di entrata nel rispetto delle disposizioni previste dal pca 4/2 e del Tuel.

Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato o impreciso adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

Acquisizione Partecipazioni Portale del Ministero del tesoro

Il Revisore ricorda che sono stati aperti i termini per l'acquisizione, attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro, dei provvedimenti di "revisione periodica" delle partecipazioni societarie (art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 -TUSP) e del "censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti" (art. 17, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014). Il sistema resterà aperto fino al 14 giugno 2024.

Si ricorda che detto applicativo è l'unico canale attraverso il quale gli EETT possono trasmettere i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 20 del TUSP alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo di cui all'art. 15 del TUSP e che l'assenza di partecipazioni non esime dall'obbligo di trasmissione della comunicazione negativa.

I provvedimenti devono essere trasmessi anche alla competente Sezione della Corte: tramite l'applicativo ConTe funzionalità DOCUMENTI->Invio da EETT, selezionando l'adempimento D.Lgs 175 del 2016 (Organismi Partecipati).

Si invita ad adempiere nel rispetto dei termini.

Costituzione cassa vincolata

Relativamente alla costituzione della cassa vincolata il Revisore ricorda che la stessa viene costituita nel momento in cui l'entrata viene incassata prima di aver effettuato il relativo pagamento sull'impegno di spesa la cui copertura finanziaria è garantita dall'accertamento dell'entrata vincolata.

"A tal proposito si richiama la deliberazione n. 17/2023/QMIG delle Sezioni Autonomie che ha enunciato il seguente principio di diritto: «Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative. Le entrate indicate dalla Sezione remittente si considerano vincolate nei termini di cui in motivazione».

Tale principio di diritto porta a considerare vincolate in termini di cassa le seguenti entrate:

- – sanzioni codice della strada;
- – proventi dei parcheggi a pagamento;
- – imposta di soggiorno e contributo di sbarco;
- – titoli abitativi edilizi e relative sanzioni (contrariamente a quanto indicato da Arconet nella FAQ 28/2018);
- – quota del 10% su alienazioni immobiliari.

che si aggiungono alle entrate (già incassate) per le quali gli enti provvedono già a costituire la cassa vincolata e più precisamente:

- – vincoli derivanti da trasferimenti;
- – vincoli derivanti da finanziamenti."

Si ricorda, inoltre, quanto previsto dal punto 10.5 del principio contabile dell'allegato 4/2.
Si invitano pertanto tutti i responsabili a prestare sempre la massima attenzione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE

Enrica Gasparini
Enrica Gasparini